Nuovi master e apertura di corsi di specializzazione gli obiettivi del Consorzio per lo sviluppo universitario

Il sindaco Romoli ha ricevuto ieri in municipio il consiglio di amministrazione del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia. Assieme al neo-presidente Enrico Agostinis e ai consiglieri, c'erano anche il professor Pier Giorgio Gabassi dell'Università di Trieste e il professor Mauro Pascolini dell'Ateneo friulano. Una visita non solo di cortesia, poichè nel corso della stessa sono stati esaminati i recenti positivi sviluppi che vedono una crescita dell'offerta formativa del sistema universitario goriziano e l'inizio di una nuova stagione con una sempre maggior collaborazione tra i due atenei regionali, per i quali Gorizia rappresenta un ponte di collegamento. Il pensiero va subito alla laurea triennale in architettura, che inizierà in autunno a Gorizia. Un risultato importante, raggiunto grazie all'impegno di tutti: Comune, Ateneo di Trieste, Facoltà di Architettura e le maggiori istituzioni della città. Ma altrettanto importanti sono i corsi dell'Università di Udine, dal Dams al master di II livello in gestione dei rischi idro-geologici, presentato di recente.

Infine, venti anni fa veniva aperto a Gorizia il prestigioso Corso di laurea in Scienze diplomatiche e internazionali, che è stato il primo passo per far diventare il capoluogo isontino città universitaria. «Ora, più che mai, è il Consorzio che può e deve operare con incisività per consolidare la presenza universitaria in città - è stato detto nell'incontro - ,favorire l'apertura di nuovi master e corsi di specializzazione, nonchè creare una positiva sinergia fra le due università regionali, con vantaggio per la città, ma soprattutto per gli studenti».

Il vertice di ieri in municipio sull'università

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.